Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 | **Roma — Sabato 24 Aprile** | **Numero 96**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 136 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 17 febbraio 1884 n. 1954 sulla istituzione degli scrivani locali per la R. marina;

Riconosciuta la necessità di modificare, nell'interesse della disciplina, l'art. 2 del R. decreto anzidetto;

Sentito il Consiglio Superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'articolo 2 del R. decreto 17 febbraio 1884 n. 1954 è sostituito il seguente:

« Gli scrivani locali sono addetti a lavori d'ordine « e di scritturazione negli uffici presso i quali vengono destinati.

« Essi non potranno essere trasferiti in località « diversa da quella in cui furono nominati, senza il « loro consenso, a meno che gravi motivi di disci« plina lo richiedano. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 marzo 1897.

UMBERTO.

B. Brin.

Visto, Il Guardasigilli: G. Costa.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. **CVI.** (Dato a Roma il 21 marzo 1897), che trasforma il Monte Frumentario di Motta S. Lucia (Catanzaro) in Cassa di Prestanze Agrarie ed approva lo Statuto organico di quest'ultima con la sostituzione dell'art. 3.

» **CVII.** (Dato a Roma l'8 aprile 1897), con cui l'Asilo Infantile di Lurago Marinone fu costituito in Ente Morale, e ne venne approvato, previa una modificazione, il relativo Statuto.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con Regio decreto del 1° aprile 1897: registrato alla Corte dei conti il 12 stesso mese:

La Floresta Giuseppe, uditore applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Messina, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Montalbano d'Elicona, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Con decreto Ministeriale del 13 aprile 1897:

All'uditore Ranelletti Eutimio, destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Aquila, è assegnata l'indennità mensile di lire cento dal giorno 6 aprile 1897, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con Regi decreti del 15 aprile 1897:

Martinelli cav. Angelo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Vigevano, è nominato consigliere della Corte d'appello di Aquila con l'annuo stipendio di lire 6000.

Cimorelli Edoardo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, è nominato consigliere della Corte d'appello di Aquila con l'annuo stipendio di lire 5000.

Rey cav. Giovanni Battista, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Pontremoli, è tramutato a Vigevano.

Cutinelli cav. Eugenio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lagonegro, è tramutato a Pontremoli.

Schierka Giuseppe, vice presidente del tribunale civile e penale di Genova, è, a sua domanda, richiamato al precedente posto di giudice del tribunale civile e penale di Bergamo con l'annuo stipendio di lire 3900, rimanendo revocato in quanto lo riguarda il decreto 4 aprile 1897.

Casale cav. Giovanni, già procuratore del Re presso il tribunale di Velletri, in aspettativa per infermità a tutto il 20 marzo 1897, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima, per due mesi dal 21 marzo 1897 con l'assegno in ragione di annue lire 3000, conservandosi per lui vacante il posto di procuratore del Re presso il tribunale di Oristano.

Perini Alessandro, giudice del tribunale civile e penale di Rossano, è tramutato a Benevento, a sua domanda.

Vicini Vincenzo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lanciano, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Gardini Filippo, pretore del mandamento di Ascoli Piceno, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Melfi, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Cantilena Luigi, pretore del 2° mandamento di Udine, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Melfi con l'annuo stipendio di lire 3400, lasciandosi vacante un posto di giudice al tribunale di Siracusa per l'aspettativa del signor Semeraro Francesco.

Piana Giuseppe, pretore del mandamento di Prazzo, è tramutato al mandamento di Dronero.

Cavalli Giovanni, pretore del mandamento di Caluso, è tramutato al mandamento di Carrù.

Gallo Giuliano, pretore del mandamento di Locana, è tramutato al mandamento di Caluso.

Ortalli Luigi, pretore del mandamento di Corte Olona, è tramutato al 1° mandamento di Como.

Lomonaco Giuseppe, pretore del mandamento di Ceccano, è tramutato al mandamento di Paganica.

Buonanno Gennaro, pretore del mandamento di Frosolone, è tramutato al mandamento di Forlì del Sannio.

Ghiselli Alfredo, pretore del mandamento di San Buono, è tramutato al mandamento di Fiamignano.

Morisani Domenico, pretore del mandamento di S. Teresa di Riva, è tramutato al mandamento di Cori.

Ferrara Raffaele, pretore del mandamento di Piperno, in aspettativa per motivi di salute dal 16 luglio 1896, è confermato a sua domanda nell'aspettativa medesima per un altro mese dal 16 aprile 1897, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Piperno.

Ratto Andrea Carlo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Genova, è tramutato al 2° mandamento di Genova.

Porro Vittorio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Vimercate pel triennio 1895-97.

Bertinelli Giovanni, pretore del mandamento di Bevagna, è collocato a riposo a sua domanda dal 1° maggio 1897, ai termini dell'art. 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari.

De Miranda Girolamo, vice pretore nel mandamento di Ariano di Puglia, stato sospeso dall'esercizio delle sue funzioni con Regio decreto del 16 agosto 1896, è dispensato dall'ufficio.

Sono accettate le dimissioni presentate da Cherici Stefano dall'ufficio di pretore del mandamento di Codigoro conferitogli con Regio decreto dell'11 febbraio 1897.

Con decreto Ministeriale del 17 aprile 1897:

Alla famiglia del pretore Spinelli Giuseppe, già titolare del mandamento d'Irsina, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni con regio decreto del 28 marzo 1897, è concesso un assegno alimentare nella misura della metà dello stipendio dal 1° aprile corrente, esigibile in Irsina con quitanza della moglie del detto pretore, Formichella Brigida.

Con Regi decreti del 18 aprile 1897:

Tognoli Nicodemo, vice presidente del tribunale civile e penale di Bologna, è nominato consigliere della corte d'appello di Bologna con l'annuo stipendio di lire 5000, lasciandosi vacante un posto di consigliere nella corte d'appello di Messina per l'aspettativa del consigliere Diamante Vincenzo.

Civiletti Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Oneglia, è tramutato a Genova, a sua domanda.

Giraldi Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Pontremoli, è tramutato ad Oneglia, a sua domanda.

Testa Giovanni Stefano, giudice del tribunale civile e penale di Cosenza, è tramutato a Reggio di Calabria.

Bonicelli Contardo, giudice del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, è tramutato a Bari.

Sacchini Gaetano, aggiunto giudiziario presso la regia procura del tribunale civile e penale di Siena, è destinato temporaneamente a prestar servizio nell'ufficio d'istruzione dei processi penali presso il tribunale di Arezzo con la indennità in ragione di annue lire 400.

Trancredi Giuseppe Antonio, pretore del mandamento di Valentano, è tramutato al mandamento di Villa Santa Maria.

Saggio Achille, pretore del mandamento di Cariati, è tramutato al mandamento di S. Vito Romano.

Truppi Vincenzo, pretore del mandamento di Altamura, è tramutato al mandamento di Grottaglie.

Principalli Giuseppe, pretore del mandamento di Bovino, è tramutato al mandamento di Torre Maggiore.

Manfredi Alfredo, pretore del mandamento di Ugento, è tramutato al mandamento di Acquaviva delle Fonti.

Rossi Pietro, pretore già titolare del mandamento di Domodossola, in aspettativa per motivi di salute dal 16 ottobre 1893, è confermato, a sua domanda, nella aspettativa medesima per altri sei mesi dal 16 aprile 1897, con l'assegno del terzo

dello stipendio, lasciandosi vacante per lui il mandamento di San Giovanni in Fiore.

Colamussi Domenico, pretore del mandamento di Davoli, in aspettativa per motivi di salute dal 16 luglio 1896, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 16 aprile 1897 con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Davoli.

Guastamacchia Michele, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Grottaglie con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Ugento, con lo stesso incarico.

Sono accettate le dimissioni presentate da Poma Vincenzo dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Monte San Giuliano.

Con decreto Ministeriale del 19 aprile 1897:

All'uditore Leone Olindo, destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Vittoria, è assegnata l'indennità mensile di lire cento dal giorno 6 aprile 1897 sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti del 15 aprile 1897

Ferrara Giuseppe, cancelliere della pretura di Ravanusa, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 aprile 1897, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Ravanusa, a decorrere dal 16 aprile 1897.

Bottini Luigi, cancelliere della pretura di Guastalla, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi due, a decorrere dal 1° aprile 1897 e con l'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Sanbenedetto Angelo, cancelliere della pretura di Pratola Peligna, è tramutato alla pretura di Caramanico.

Frisaldi Luigi, cancelliere della pretura di Castel di Sangro, è tramutato alla pretura di Pratola Peligna, a sua domanda.

Celli Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Teramo, è nominato cancelliere della pretura di Castel di Sangro, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Cutelli Michele, cancelliere della pretura di Pantelleria, è tramutato alla pretura di Serradifalco.

Doria Giacomo, vice cancelliere della pretura di Calatafimi, è nominato cancelliere della pretura di Pantelleria, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Salerno Francesco, vice cancelliere della pretura di Grottaglie, è nominato cancelliere della pretura di Copertino, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Forti Giuseppe, cancelliere della pretura di Tregnago, è tramutato alla 2ª pretura di Modena.

Lardone Vittorio, cancelliere della pretura di Cagnano Varano, sospeso dall'ufficio, è richiamato in servizio, a decorrere dal 1° aprile 1897, ed è tramutato alla pretura di Tregnago.

Colitto Carlo, cancelliere della pretura di Carovilli, è tramutato alla pretura di Sepino, a sua domanda.

Gagliardi Carlo, vice cancelliere della 7ª pretura di Napoli, è nominato cancelliere della pretura di Carovilli, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Cancellieri Pasquale, cancelliere della pretura di Altamura, è tramutato alla pretura di Solopaca.

Lacalamita Pietro, cancelliere della pretura di Canneto di Bari, è tramutato alla pretura di Altamura.

Pietrosi Achille, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Palermo, è nominato segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Macerata, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Leonetti Luparini Bernardo, sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Spoleto, è nominato cancelliere della pretura di Roccasinibalda, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Rossi Carmelo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Catanzaro, è nominato cancelliere della pretura di Belvedere Marittimo, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 15 aprile 1897:

Bossi Luigi, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Macerata, è nominato vice cancelliere della sezione di corte d'appello di Perugia, coll'annuo stipendio di lire 2500.

Landotti Egidio, cancelliere della 2ª pretura di Modena, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Parma, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Saporito Salvatore, cancelliere della pretura di Solopaca, è, in seguito di sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Benevento, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Speranza Giovanni, cancelliere della pretura di Caramanico, è richiamato, a sua domanda, al precedente posto di vice cancelliere aggiunto nel tribunale civile e penale di Aquila, col precedente stipendio di lire 1430.

Perrone Filinto, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Aquila, incaricato di reggere il posto di segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Avezzano, coll'annua indennità di lire 150, è nominato vice cancelliere della pretura di Sassa, coll'attuale stipendio di lire 1430 continuando nel detto incarico e nel percepire la stessa indennità.

Di Vincenzo Giovanni, vice cancelliere della pretura di Sassa, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Teramo, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Rizzo Curcuruto Salvatore, vice cancelliere della pretura di Alia, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Termini Imerese, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Fiorani Francesco, vice cancelliere della pretura di Girgenti, è tramutato alla pretura di Alia.

Ferrara Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Catania, è nominato vice cancelliere della pretura di Vittoria, coll'attuale stipendio di lire 1560.

Costa Alfio, vice cancelliere della 2ª pretura di Catania, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Catania, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Percolla Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Bronte, è tramutato alla 2ª pretura di Catania.

Cattaneo Stefano, vice cancelliere della pretura di Palata, temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato alla pretura di Sant'Arcangelo di Potenza, continuando nella stessa applicazione.

Caropreso Luigi, vice cancelliere della pretura di Nola, è tramutato alla pretura di Palata, a sua domanda.

Allegre Matteo, vice cancelliere della pretura di San Bartolomeo in Galdo, è tramutato alla pretura di Nola, a sua domanda.

Marchetti Enrico, vice cancelliere della pretura di Atessa, è tramutato alla pretura di Amatrice.

La Rosa Rinaldo, vice cancelliere della pretura di Biancavilla, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi sei, a decorrere dal 1° maggio 1897, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Marincola Fabrizio, vice cancelliere della pretura di Polistena, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 maggio 1897 e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Radicena, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio dal 16 maggio 1897, ed è nominato vice cancelliere ag-

giunto al tribunale civile e penale di Catanzaro col precedente annuo stipendio di lire 1300.

Perri Giuseppe Pasquale, cancelliere della pretura di Sambiase, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 aprile 1897, pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Belvedere Marittimo, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio dal 1° maggio 1897, ed è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Reggio Calabria, coll'attuale stipendio di lire 2200.

Zappacosta Antonio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Aquila, è nominato vice cancelliere della pretura di Atessa, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Tonnetti Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Ancona, è nominato sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Spoleto, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Altieri Francesco, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Trani, è nominato vice cancelliere della pretura di Grottaglie, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Costa Giovanni, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Palermo, è nominato vice cancelliere della pretura di Girgenti, coll'annuo stipendio di lire 1300.

La Corte Biagio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Palermo, è nominato vice cancelliere della pretura di Calatafimi, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Monterosso Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartente al distretto della Corte d'appello di Catania, è nominato vice cancelliere della pretura di Bronte, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Marturano Antonio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Palermo, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sciacca, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con Regi decreti del 18 aprile 1897:

Pappalepore Pasquale, cancelliere della pretura di Capurso, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per un mese, a decorrere dal 1° aprile 1897, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Santucci Luigi, cancelliere della pretura di Francavilla al Mare, è tramutato alla pretura di Carsoli.

Fiori Beniamino, cancelliere della pretura di Carsoli, è tramutato alla pretura di Francavilla al Mare, a sua domanda

Minutelli Bernardino, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Rocca San Casciano, è, a sua domanda, nominato segretario della regia procura presso lo stesso tribunale di Rocca San Casciano, coll'attuale stipendio di lire 1000.

Con decreti Ministeriali del 18 aprile 1897:

Gorrieri Alfredo, cancelliere della pretura di Castiglione Messer Marino, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal giorno 31 marzo 1897.

Caso Catello, vice cancelliere della pretura di Casoria, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 16 aprile 1897.

La privazione dello stipendio inflitta col decreto ministeriale 21 marzo 1897 al vice cancelliere della 2ª pretura di Palermo, Ferro De Vita Bernardino, è limitata dal 4 marzo 1897 a tutto il giorno 5 successivo aprile.

Minola Enrico, vice cancelliere della 1ª pretura di Verona, in servizio da meno di dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi tre, a decorrere dal 16 aprile 1897 e con l'assegno pari al terzo dell'attuale suo stipendio.

Buoncompagni Tebaldo, vice cancelliere della pretura urbana di Firenze, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Rocca San Casciano, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Perrone Michele, vice cancelliere della pretura di Grammichele, è tramutato alla pretura di Mineo.

De Simone Enrico, vice cancelliere della pretura di Mineo, è tramutato alla pretura di Grammichele.

Vettori Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Firenze, è nominato vice cancelliere della pretura urbana di Firenze, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Lopez Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nomitato vice cancelliere della pretura di Capriati al Volturno, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Maddalena Domenico, vice cancelliere della 6ª pretura di Roma, è tramutato alla 3ª pretura di Roma.

Giaccari Antonio, vice cancelliere della 3ª pretura di Roma, è tramutato alla 6ª pretura di Roma.

Patriarca Filippo, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Macerata, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della 6ª pretura di Roma, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Colaizzi Benedetto, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Roma, è nominato vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Macerata, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari :*

Con R. decreto del 18 aprile 1897:

Passalacqua Niccolò, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Rometta, distretto di Messina.

Altarocca Carlo, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Visso, distretto di Macerata.

Faraci Giuseppe, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza a Stromboli, frazione del comune di Lipari, distretto di Messina.

Giustolisi Gaetano, notaio residente nel comune di San Cono, distretto di Caltagirone, è traslocato nel comune di San Michele di Ganzeria, stesso distretto.

Cantisani Nicola Giuseppe, notaio residente nel comune di Scalea, distretto di Cosenza, è traslocato nel comune di Bonvicino, stesso distretto.

Cupido Domenico, notaio residente nel comune di Bonvicino, distretto di Cosenza, è traslocato nel comune di Scalea, stesso distretto.

Barbaruto Carlo, notaio residente nel comune di Cerchiano, distretto di Viterbo, è dispensato dall'ufficio di notaio, in seguito a sua domanda.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

A S. E. il Ministro del Tesoro fu fatta pervenire da un anonimo col motto « *al lido negar no* » la somma di L. 61, in un biglietto della Banca d'Italia da L. 50, in uno dello Stato da L. 10 ed in un buono di cassa da L. 1 a titolo di restituzione di indennità di viaggio non dovuta e relativi interessi.

Detta somma è stata versata nella Tesoreria Centrale del Regno che ne rilasciò quietanza sotto il n. 2254 in data 21 aprile corrente a favore della Direzione Generale del Tesoro con imputazione al bilancio entrata esercizio 1896-97, cap. XIV, capitolo 72, art. 1 proventi eventuali del Tesoro.

Roma, il 22 aprile 1897.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 915262 di L. 1455 e N. 926045 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 455, al nome di Cossa Antonietta fu Giovanni, nubile, la prima, e di Cossa Antonietta fu Giovanni, nubile sotto la tutela di Alberto Pinna fu Giuseppe, la seconda, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Cossa Clotilde Antonietta Maria, nubile, ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 aprile 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: n. 1091951 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 95 al nome di Vinardi Rosa fu Celestino, nubile domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vinardi *Maria Teresa Caterina* detta comunemente Rosa, fu Angelo Celestino, domiciliata in Torino vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 11 aprile 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Avvertenza. — Si ripete la 1ª pubblicazione del seguente avviso, avvenuta in questa *Gazzetta* del 15 aprile 1897 n. 88, essendo stata errata la data del rilascio della ricevuta che invece di dire « 4 marzo 1891 » dev'essere « 4 marzo 1881 ».

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata da questa Direzione Generale in data 4 marzo 1881 col n. 398 d'ordine progressivo e coi nn. 7346 di protocollo e 210537 di posizione per il deposito del certificato del consolidato 5 0,0 numero 42909 della rendita di lire 1060 al nome della Cappellania meramente laicale eretta nella Venerabile Chiesa dei SS. Lorenzo e Damaso in Roma dal fu Mons. Vincenzo Trambusti esibito per pagamento interessi dal Notaio Domenico Monti.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'art. 331 del Regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, i titoli da emettersi in corrispondenza al detto certificato saranno consegnati senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, il 23 aprile 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

In un articolo sulla guerra tra la Grecia e la Turchia, il *Tagblatt* di Vienna si esprime come appresso:

« Un tempo, quando sulla penisola balcanica scoppiavano le prime avvisaglie, tutta l'Europa si sentiva inquieta ed era generale il timore che fosse venuto il momento di risolvere la formidabile questione d'Oriente.

« Oggi fortunatamente le situazione si presenta sotto un aspetto ben diverso.

« Le rivalità d'interesse delle Potenze sono fatte tacere, e tutti gli Stati sono concordi nel desiderio di mantenere la pace internazionale, e tutti uniti vegliano affinchè la guerra turco-greca non si estenda, invadendo tutta la penisola balcanica.

« Mercè la politica delle grandi Potenze, in Serbia e in Bulgaria si è fatto strada un giudizio corretto e calmo della situazionne, e poiche, e a Belgrado, e a Sofia ben si comprende che l'accrescere le difficoltà non apporterebbe lo sperato guadagno, si seguono i consigli delle Potenze e si rimane tranquilli.

« In tali circostanze si può ben sperare che la guerra resti localizzata e che il deplorevole avvenimento non abbia da avere conseguenze peggiori. È chiaro che il buon successo delle armi turche risponderebbe a queste idee più calme e sarebbe in certo qual modo desiderabile per il mantenimento della pace. Una segnalata vittoria greca sveglierebbe nella penisola balcanica tali aspirazioni, ed avrebbe per conseguenza tali fatti, che il frenare l'effervescenza sarebbe poi opera immane.

« Oggi però, in cui la fortuna della guerra non ha ancora favorito l'uno o l'altro dei combattenti, è ad ogni modo di soddisfazione l'osservare il contegno dell'Europa, e il poter parlare di una guerra ai Balcani senza l'angoscia che se ne provava un tempo. »

***

Si scrive da Vienna che il ministro Presidente d'Ungheria, barone Banffy, ha avuto, di questi giorni, delle conferenze col ministro Presidente, conte Badeni, sulla questione della quota.

Il barone Banffy si sarebbe dichiarato disposto ad accettare una quota di 37 p. c. per parte dell'Ungheria; ma con esso non sono d'accordo il ministro delle finanze e gli altri membri del gabinetto ungherese, per cui si ritiene probabile che fra breve scoppi una crisi parziale nel ministero ungherese; anzi vi è chi crede alla dimissione di tutto il gabinetto.

La deputazione per la quota si riunirà il 3 maggio; però si crede generalmente che essa non riuscirà a concretar nulla.

***

Scrivono da Madrid al *Temps:*

Quando, il 4 marzo ultimo scorso, i signori Mac-Kinley ed il signor Kerman, assumevano il loro ufficio, il governo spagnuolo dava al suo rappresentante a Washington, sig. Dupuy de Lome, l'incarico di scandagliare i sentimenti del nuovo Presidente e del nuovo segretario di Stato, e di offrir loro tutte le assicurazioni che potessero contribuire al mantenimento delle relazioni relativamente cordiali che esistevano fra i signori Cleveland ed Olney e il gabinetto di Madrid.

Ed il ministro di Spagna si pose tosto all'opera. Lo scopo cui esso mira a Washington è quello di dimostrare che, se il governo americano consente ad impedire le spedizioni di filibustieri, la Spagna, da canto suo, promette di debellare l'insurrezione in breve tempo in guisa che il governo di Madrid potrà finalmente dichiarare giunto il momento di mettere in vigore il programma relativo all'autonomia nelle Antille — programma che il Presidente del Consiglio, signor Canovas del Castillo, intende interpretare nel modo più semplice e più liberale.

Il ministro di Spagna ha pure dichiarato al governo di Washington che l'autonomia cubana avrà, come corollario, una riforma delle tariffe coloniali che renderà possibile la conclusione di un trattato di commercio speciale tra le Antille spagnuole e gli Stati Uniti. In via confidenziale e senza traccia di documenti, il sig. Dupuy de Lome ha dato al governo americano l'assicurazione che l'attivazione dell'autonomia cubana sarebbe preparata da un rallentamento sensibile immediato della politica di repressione del generale Weyler, che si cesserebbe dal fucilare e deportare i separatisti presi colle armi alla mano o semplicemente sospetti e, finalmente, che alla proclamazione dell'autonomia seguirebbe un'amnistia agl'insorti che faranno atto di sottomissione in un dato termine.

Sembra che l'azione diplomatica del ministro spagnuolo sia rigorosamente secondata dagli autonomisti cubani e dai separatisti che si sono già sottomessi.

L'ATTENTATO AL RE

Straordinariamente solenne riuscì ieri sera la dimostrazione che le Associazioni liberali e la cittadinanza di Roma fecero, per felicitarsi con S. M. il Re dello scampato pericolo.

Riunitosi in Piazza SS. Apostoli, con musiche e bandiere, le Associazioni si recarono in piazza del Quirinale. Questa in breve, con le vie adiacenti, fu letteralmente gremita di popolo che, con insistenti grida di *Evviva!*, volle salutare l'Augusto Sovrano.

E S. M. il Re non tardò ad aderire al desiderio della popolazione, ed insieme a S. M. la Regina ed alle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta si mostrò più volte sulla balconata del Real Palazzo, salutando e ringraziando i dimostranti che, freneticamente, applaudivano e gridavano Evviva ai Sovrani, ai Principi, alla Dinastia.

Non volendosi limitare a ringraziare da lontano, S. M. il Re fece invitare i capi delle Associazioni nel Reale appartamento, e stringendo ad essi la mano, li ringraziò della spontaneità dei sentimenti addimostrati, incaricandoli di recare alla popolazione i suoi Sovrani ringraziamenti.

La parola di S. M. fu benissimo interpretata dal Sindaco di Roma, on. Principe Ruspoli, che con un improvvisato, splendido discorso parlò alla cittadinanza, fece conoscere i sentimenti Reali ed invitò le migliaia di cittadini ivi raccoltisi a ritornare alle proprie case, lieti d'aver esternato all'amato Sovrano, tutto l'orrore per il sacrilego attentato e la gioia che la mano assassina non avesse potuto raggiungere l'infame intento.

Dopo le parole del Sindaco, vivamente applaudite, la dimostrazione si sciolse.

Ieri S. M. il Re ricevette il Sindaco e la Giunta municipale di Roma che presentarono, in nome di Roma, all'Augusto Sovrano, le felicitazioni della capitale per lo scampato assassinio.

In tutte le città d'Italia proseguirono ieri le dimostrazioni di gioia. I numerosissimi telegrammi che abbiamo sotto occhi e che siamo dolenti di non poter pubblicare per assoluta mancanza di spazio, sono unanimi nel constatare che da un capo all'altro d'Italia la popolazione inneggia alla salvezza del Sovrano.

Circa le fecitazioni che giungono dall'estero, l'*Agenzia Stefani* si comunica i seguenti dispacci:

Vienna, 23.

L'Imperatore Francesco Giuseppe ha fatto stamane una lunga visita all'Ambasciatore d'Italia, conte Nigra, esprimendogli le sue calde ed affettuose felicitazioni per essere Re Umberto rimasto illeso nell'attentato di ieri.

Londra, 23.

I giornali commentano l'attentato di ieri contro il Re d'Italia.

Il *Daily News* dice che il primo pensiero di tutti coloro che amano l'Italia, sarà quello di letizia per la salvezza del migliore e del più fedele amico dell'Inghilterra.

Il *Times* dice che la nazione inglese, da lungo tempo unita all'Italia da vincoli tradizionali d'intima amicizia, divide la gioia del popolo italiano. L'attentato a Re Umberto avrà per effetto di rendere sempre più saldi i vincoli di mutua fiducia e di mutuo affetto, che uniscono così felicemente la Dinastia Sabauda e l'Italia unita.

Lo *Standard* dichiara che gl'inglesi si rallegreranno, non meno degli italiani, che l'attentato a Re Umberto sia fallito.

Il *Daily Telegraph* constata che l'Italia e la Gran Brettagna sono sempre state unite dai più intimi vincoli di amicizia politica. Perciò gl'Inglesi di tutte le classi sociali e di tutte le religioni saranno non meno lieti degli Italiani che Re Umberto sia sfuggito così provvidenzialmente all'attentato.

Il *Morning Post* dice che l'attentato a Re Umberto ecciterà l'indignazione universale. L'affetto personale che gode Re Umberto, è intensificato dalla convinzione generale della suprema necessità della sua mano dirigente nello stato attuale dell'evoluzione nazionale.

Vienna, 23.

I giornali dedicano articoli improntati alla più viva simpatia verso Re Umberto in occasione dell'attentato di ieri.

La *Neue Freie Presse* dice che la notizia dell'attentato ha prodotto a Vienna un'impressione tanto più profonda, in quanto che in questo momento vi si trovano riuniti i due potenti Monarchi dei quali Re Umberto è alleato e personalmente amico.

« Noi, prosegue la *Neue Freie Presse*, salutiamo in Re Umberto uno dei fattori della triplice alleanza, alla quale recò una garanzia di cui si ebbe salda prova nelle crisi gravi; così la triplice alleanza potè assicurare la tranquillità dei popoli europei. Epperò l'intiera monarchia austro-ungarica invia oggi al Re ed al popolo alleato saluti simpatici e cordiali. »

Il *Fremdenblatt* rileva come la notizia dell'attentato abbia suscitato in tutta l'Austria-Ungheria un vivo sentimento di riprovazione, mentre è generale la compiacenza che Re Umberto sia salvo.

Il *Neues Wiener Tagblatt* dice che soltanto un pazzo poteva rivolgere l'arma assassina contro il nobile e filantropico Sovrano che siede sul trono d'Italia.

Soggiunge che il popolo austro-ungarico si associa con entusiasmo al giubilo dell'Italia fedele a quel Re, che è l'amico e l'alleato dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

Parigi, 23.

Il Ministro degli affari esteri, Hanotaux, incaricò l'Ambasciatore francese presso il Re d'Italia, sig. Billot, di esprimere a S. M., in nome del Governo francese, viva soddisfazione per essere S. M. il Re rimasto illeso nell'attentato di ieri.

Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, ed il Ministro Hanotaux, fecero esprimere tali sentimenti anche all'Ambasciatore italiano, conte Tornielli.

Berlino, 23.

Stamane numerosi personaggi visitarono l'Ambasciatore italiano, generale Lanza, per rallegrarsi che Re Umberto sia rimasto illeso nell'attentato di ieri. Fra essi, vi sono il Gran Maestro della Corte, Mirbach, per ordine dell'Imperatrice, ed i Segretari di Stato, di Marschall e di Böetticher.

Parigi, 23.

Il *Temps* scrive: L'attentato contro il Re d'Italia fallì ed il Re Umberto, con arguto e fine umorismo da soldato e che si addice così bene al figlio di Vittorio Emanuele, mise al conto profitto e perdite della professione di Re quell'insensato, criminoso tentativo.

La Francia non sarà l'ultima, nè la meno sincera delle nazioni di Europa, nell'inviare felicitazioni al Re e al suo popolo.

Vienna, 23.

Il Ministro degli affari esteri, conte Goluchowki, e tutti gli altri Ministri si sono recati, oggi, a felicitare l'Ambasciatore italiano, conte Nigra, per il pericolo scampato da S. M. il Re d'Italia.

Berlino, 23.

I giornali commentano il fallito attentato contro Re Umberto.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che il popolo tedesco si associa pienamente alle manifestazioni di giubilo colle quali il popolo Italiano salutò lo scampato pericolo del Re ed esprime calde felicitazioni con quella simpatia che il popolo tedesco professa verso l'Amico dell'Imperatore Guglielmo e della nazione tedesca.

La *Kreuz Zeitung* si esprime nello stesso senso.

La *Vossische Zeitung* dice che l'esultanza del popolo Italiano alla notizia che il Re era incolume prova la straordinaria popolarità di cui gode Re Umberto, per la sua devozione all'idea nazionale, per lo scrupoloso adempimento dei suoi doveri di Sovrano costituzionale, per la nobiltà del suo cuore e per la sua saggezza.

Soggiunge che tutti gli amici dell'Italia, e la nazione tedesca prima di ogni altra, si felicitano per l'incolumità di Re Umberto, che la Germania ama come l'amico fedele dell'Imperatore tedesco e come modello di Sovrano costituzionale.

La *Post* dice che la notizia dell'attentato susciterà in tutto il mondo civile uno scoppio d'indignazione ed insieme un sentimento di gratitudine a Dio, che protesse il Re d'Italia.

Vienna, 23.

L'Arciduca Ranieri, i membri del Corpo diplomatico, i Ministri e gli altri dignitarii si sono recati all'Ambasciata italiana a presentare al conte Nigra le felicitazioni, perchè Re Umberto è rimasto illeso nell'attentato di ieri.

Berna, 23.

Il Consiglio federale ha incaricato il Ministro di Svizzera a Roma di presentare a Re Umberto felicitazioni per lo scampato pericolo nell'attentato di ieri.

Atene, 23.

Appena conosciutasi qui la notizia dell'attentato contro Re Umberto, il Ministro degli affari esteri, Skouses, si recò a far visita al Ministro d'Italia, duca d'Avarna, al quale presentò le felicitazioni del Governo del Re per lo scampato pericolo.

LA CITTÀ DI CHICAGO
nel 1896

Il R. Console di Chicago, conte A. L. Rozwadowski, ha mandato al Ministero degli Esteri un rapporto, del quale stralciamo i seguenti brani:

Navigazione. — Nei due porti di Chicago (Chicago e South-Chicago) approdarono nel 1896, n. 6228 (bastimenti a vapore, con un tonnellaggio complessivo di 5,379,625 (tonn. medio 863) e n. 2314 velieri, con un tonnellaggio complessivo di 1,064,525 (tonn. medio 451), tutti provenienti dai porti dei laghi.

E presero spedizioni per altri porti dei laghi n. 6183 piroscafi con un tonnellaggio complessivo di 5,318,073 (tonn. medio 863), e n. 2291 velieri, con un tonnellaggio complessivo di 1,049,310) (tonn. medio 458).

Piroscafi provenienti dall'estero (Canadà) n. 18, con un tonnellaggio di 15,463 (tonn. medio 859).

Velieri provenienti dall'estero n. 73, con un tonnellaggio di 21,539 (tonn. medio 295).

Piroscafi spediti per l'estero n. 143, con un tonnellaggio di 125,396 (tonn. medio 876).

Velieri spediti per l'estero n. 156, con un tonnellaggio di di 68,339 (tonn. medio 438).

Totale approdi 9263 e spedizioni 9424.

Furono costruiti nei cantieri di Chicago 14 bastimenti di un tonnellaggio complessivo di 25,032.77, per il costo di dollari 1,381,800.

Il più importante di questi è stato uno *schooner-brigantino* in acciaio, di tonnellate 3,669.85 per il costo di dollari 250,000.

Produzione di cereali. — La produzione e l'esportazione di cereali non soffrì grandi oscillazioni, in confronto cogli anni precedenti; anzi, nel corso dell'anno entrarono nei granai di Chicago 50 mila vagoni di più che nell'anno 1895. Fu un'annata di abbondanza per il grano turco, mentre il grano invernale e l'avena ebbero a soffrire del tempo umido all'epoca del raccolto.

La maturazione del grano in genere, dei legumi e della frutta anticipò di due o tre settimane sulla media degli anni precedenti.

Quanto al valore, il grano subì oscillazioni enormi nel corso dell'anno, e così, mentre nel gennaio valeva 59 soldi il *bushel* (litri 25,239), nel giugno toccò un *minimum* di 54 soldi, e nel novembre un *maximum* di 88 soldi, chiudendo, al 31 dicembre, a 85 soldi, dopo diversi sbalzi intermediarii, altrettanto enormi quanto subitanei. Il grano turco e le avene ebbero a soffrire minori oscillazioni. Il grano turco, con un valore di 25 soldi nel gennaio, toccò un *maximum* di soldi 31 nell'aprile ed un *minimum* di soldi 20 nel settembre, trovandosi, alla fine dell'anno, a soldi 23. Nelle avene i prezzi furono di soldi 17 il *bushel* nel

gennaio, salirono a 20 nel febbraio, discesero a 15 nel settembre, ritrovandosi a fine d'anno a 17, come in principio.

Quanto alla quantità esportata dei grani, abbiamo in *bushels:*

Nel 1896 grano 82,150,000, grano turco 135,000,000, avena 30,000,000.

Ammazzatoi. — Il lavoro nei macelli continuò normalmente. Durante l'anno furono macellati 10,750,000 capi di bestiame (buoi, pecore, maiali e vitelli). Le oscillazioni anche nel mercato delle carni di maiale furono marcatissime. Nel solo gennaio, da dollari 8.75 per barilotto di circa 100 kili, salirono a dollari 10.75, scendendo quasi regolarmente fino a dollari 5.50, prezzo minimo toccato verso la fine di agosto e terminando l'anno col prezzo di dollari 6.87.

L'abbondante raccolta del grano turco ebbe grande influenza sul miglioramento delle carni in genere.

Biciclette. — La vendita di biciclette rimase nel 1896 assai al disotto della produzione. Si stima che ne furono fabbricate, solo in Chicago, 900,000, delle quali non più di 700,000 trovarono acquirenti.

Le fabbriche più importanti intendono, per l'anno 1897, introdurre ogni possibile perfezionamento in queste macchine, anzichè ridurne i prezzi.

Servizio postale. — Il servizio della posta in Chicago ha avuto un marcato sviluppo e miglioramento nel 1896. Gli introiti furono di dollari 5,256,648, in confronto di dollari 4,887,824 nel 1895, con un aumento quindi del 7.50 per cento. Le spese ammontarono a dollari 2,220,942, in confronto a dollari 2,1154,980 nel 1895, con un aumento del 3 per cento.

Stipendi agli impiegati dollari 946,306 (nel 1895 dollari 917,831); stipendi ai fattorini dollari 1,175,449 (nel 1895 dollari 1,148,081). 800,000,000 di lettere, giornali, ecc., passarono nel 1896 per questi uffici postali, di cui l'80.75 per cento in partenza ed il 19.25 per cento in arrivo. 4,529,990 di lettere giunsero con indirizzo deficiente o difficile a decifrarsi.

L'ufficio speciale cui sono affidate le relative ricerche si compone di 40 impiegati, il cui efficace lavoro è provato dal fatto che sul numero predetto furono tuttavia consegnate ai destinatari 1,805,272, mentre 2,000,412 furono ritornate ai mittenti, grazie all'uso generale dei mittenti, negli Stati Uniti, di mettere il proprio indirizzo sulla busta.

Soltanto 724,306 lettere, ecc., furono rimesse all'ufficio delle « lettere morte » in Washington.

Le lettere raccomandate distribuite in Chicago nel 1896 sommano a 3,427,127.

Nell'ufficio centrale lavorano 1065 impiegati; nelle succursali 202. Addetti al servizio della distribuzione funzionano in Chicago 1085 fattorini portalettere, e, per le epoche dell'anno o speciali circostanze in cui il servizio richiede maggior personale, la direzione dispone di altri 250 fattorini supplementari.

Nel quartiere centrale degli affari il servizio della distribuzione delle raccomandate è eseguito da 11 portalettere; negli altri quartieri la distribuzione delle raccomandate è affidata agli stessi semplici fattorini.

Il dipartimento di ispezione postale federale, che ha sotto la sua giurisdizione gli Stati di Illinois, Wisconsin, Michigan e Iowa, composto di un ispettore e quattordici assistenti, ebbe ad esaminare 18,512 casi di reclami per lettere sottratte o perdute.

Chicago possiede 98 uffici postali succursali con servizio di raccomandate e vaglia, oltre 190 sub-agenzie per rivendita di francobolli. Nelle strade della città sono a disposizione del pubblico 2629 cassette per impostazione di lettere e 173 cassette per giornali.

Il servizio dei vaglia raggiunse la cifra di dollari 31,406,082 (nel 1895, dollari 32,633,758) per un numero di vaglia di 3,101,072, contro 2,786,736 vaglia nel 1895. Le dette cifre si suddividono come segue: 2,743,774 vaglia pagati per una somma di dollari 22,925,385, e vaglia spediti 357,293 per una somma di dollari 11,480,697.

Non sarebbe stato difficile verificare in quale proporzione contribuirono i nostri connazionali a questa ultima cifra, per danaro da loro spedito alle famiglie in Italia, ma la cifra non avrebbe presentato alcun interesse speciale, poichè molti dei nostri si servono anche per tali trasmissioni delle banche importanti di Chicago e pur troppo anche di sedicenti banchieri di qui o di Nuova-York, più o meno scrupolosi nell'eseguire l'impegno assunto di spedire il danaro ricevuto. È bene pure osservare a questo proposito che non di rado i nostri operai preferiscono, per spedire piccole somme, acquistare dai cambiavalute dei biglietti di banca italiani e spedirli ai parenti nel Regno in lettere raccomandate.

In seguito alle relative inchieste furono (sempre nell'anno 1896) arrestate 331 persone. Gli impiegati postali o loro garanti dovettero versare dollari 54,883, e furono ritrovati dollari 1,521,18.

Servizio di polizia. — Il personale del dipartimento della polizia consta di 2669 guardie. Nel corso del 1896 furono fatti 95,022 arresti e furono imposte delle multe per un totale di dollari 303,344.

La spesa per tale servizio è stata di dollari 3,352,810.

Sparse per la città si trovano 2571 cassette di allarme connesse per telegrafo colle stazioni della polizia e dei pompieri. La relativa rete telegrafica comprende kilometri 3,836,64 di fili aerei e kilometri 1,352,40 di fili sotterranei.

Incendi. — Malgrado la perfezione alla quale è giunta in Chicago l'organizzazione del servizio dei pompieri, mentre numerosissimi incendi nel corso dell'anno si poterono domare senza grandi danni, pure sette incendi enormi produssero una perdita complessiva di dollari 2,607,600.

Ospedali. — Nei due ospedali della contea in questa città furono, durante l'anno 1896, ammessi 18,145 ammalati. La media giornaliera degli ammalati presenti fu di 913. Le spese nell'anno ammontarono a dollari 147,670. Nel manicomio dello Stato in Dunning il numero degli alienati fu di 2265 e nell'annesso asilo dei poveri si trovano ricoverati 1384 individui. La spesa giornaliera per persona e per giorno è stata di dollari 0,31.

Il detto rapporto conclude dichiarando che gli ospedali in generale sono troppo ristretti per il numero immenso di infermi da ricoverare e propone importanti riforme, non solo per ampliazione di locali, ma anche pel loro radicale e completo trasporto a località più salubri e più lontane da centri troppo abitati. Così si dovrebbe trasportar altrove il manicomio ed altri stabilimenti annessi, situati ora a Dunning, mentre dovrà essere ampliato il ricovero pei ciechi e quello per i sordomuti.

Anche l'ospedale detto dei *Feeble mindet* in Lincoln (Illinois) sarà aumentato, essendo appena sufficiente per i 639 ragazzi ivi accolti, mentre sono in corso altre 361 domande di ammissione; di questi 162 sono epilettici.

Il comitato propone anzi la costruzione di uno stabilimento speciale per quest'ultima categoria d'infermi.

Le statistiche infatti hanno dimostrato che nello Stato vi sono circa 8000 epilettici e pochissimi sono ricoverati: soltanto 125 sono sotto cura nell'ospedale di Lincoln, 400 nei manicomi e 100 nei ricoveri degli indigenti.

Per gli alienati, il cui numero ammontò a 2265 nell'anno 1896, sarà fra non molto ultimato un manicomio a Rock Island, Illinois, della capacità di 1000 infermi ed un altro a Peoria, Illinois, per 200. Saranno così quanto prima evitati i gravi inconvenienti dell'agglomerazione di dementi negli stabilimenti di Dunning.

Pubblica carità. — Tenendo conto soltanto delle donazioni di un ammontare superiore ai dollari 1000, fu negli Stati Uniti durante l'anno 1896 elargita da privati una somma di dollari 33,670,129, dei quali dollari 16,814,256 a scuole; dollari 10,851,731 per opere di carità; dollari 2,135,142 a chiese; dollari 2,333,500 a musei o gallerie; dollari 1,452,000 a biblioteche.

La quota della sola Chicago in questa continua corrente di generosità fu di dollari 4,716,871.

Osservo tra i nomi dei benefattori quello di un italiano, un tale Vincenzo Botta, il quale, per testamento, il 10 gennaio 1896 legava alla università di Nuova-York la somma di dollari 10,000.

Uno splendido esempio di carità cittadina è stato recentemente dato da Chicago: una serie di giorni di freddo intenso (il termometro tra il 25 e il 28 gennaio scorso si mantenne circa 28° centigradi sotto zero) ridusse i quartieri poveri nello stato il più miserando. Il sindaco di Chicago fece un appello alla generosità dei cittadini ed in cinque giorni affluirono, in danaro contante, dollari 58,481, e l in alimenti, carbone e vestiario circa dollari 23,000: in tutto dollari 81,481, ciò è più di lire 450,000.

Da un rapporto biennale or ora pubblicato dal comitato di sorveglianza degli ospedali dello Stato di Illinois, risulta che, per gli anni 1895 e 1896, questi nosocomii gravano sul bilancio dello Stato per una somma di dollari 2,962,550. A questa somma si devono aggiungere quelle, assai più rilevanti, provenienti da private oblazioni e sottoscrizioni.

Con queste somme si è potuto recare immediato sollievo a 35,000 poveri, di cui molti, per il freddo e la fame, speravano solo dalla morte un termine alle loro sofferenze.

Biblioteca pubblica. — La biblioteca municipale che, oltre essere aperta al pubblico è anche biblioteca circolante gratuita possiede 219,275 volumi e circa 42,000 opuscoli. Durante l'anno scorso frequentarono le sale della biblioteca 738,841 persone, che consultarono 991,031 libri o periodici; 52,746 persone si munirono del biglietto, garantito da qualche proprietario della città, necessario per asportare libri dalla biblioteca. Allo dette persone furono così gratuitamente prestati 1,173,586 libri.

La biblioteca ha, nei diversi quartieri della città, 32 succursali che, per comodo dei lettori, fanno il servizio di circolazione e sei sale di lettura succursali ove giornali e libri possono essere chiesti per consultazione.

Alla biblioteca lavorano 116 impiegati e la spesa durante il 1896 è stata di dollari 142,902,70.

Biblioteca Newberry. — Chicago possiede diverse altre biblioteche, la più importante delle quali è quella intitolata *Newberry Library*, dal nome del fondatore, signor Walter Leomis Newberry, morto nel novembre 1868, lasciando per testamento una somma di dollari 2,149,201,60 che, subordinatamente all'avverarsi di certe circostanze, doveva essere adibita alla fondazione di una biblioteca pubblica nella parte settentrionale della città. Soltanto nel 1885 potè entrare in esecuzione l'idea del fondatore e si costituì il consiglio di amministrazione di tredici membri, secondo le prescrizioni del testatore, che avea stabilito ogni particolare relativo.

Non essendo ancora pubblicato il resoconto dell'anno 1896, riferirò alcune cifre relative all'anno precedente, osservando fin d'ora che questa biblioteca annette una speciale importanza alla bibliografia medica.

Al 1° gennaio 1896 essa possedeva 25,745 volumi nel suo dipartimento di scienze mediche, senza contare un numero non verificato di *brochures* ed opuscoli. Di questi ultimi furono soltanto contati 5098, acquistati nel corso dell'anno 1895.

La biblioteca generale possedeva, al 1° gennaio 1896, volumi 109,500 ed opuscoli 31,258, costituendo un totale generale di 108,898 opere.

Nel corso dell'anno la biblioteca fu frequentata da 96,932 lettori, di cui 25,173 donne; furono consultate opere 336,676 e periodici 61,810.

Il regolamento di questa biblioteca non ammette il prestito dei libri fuori dei propri locali; essa però può e suole prestare opere importanti o di specialissimo interesse ad università o società scientifiche o letterarie anche fuori di Chicago.

Essa possiede pregevolissimi cimelii ed incunabuli di valore; tra altri un nuovo testamento in greco, manoscritto nel 1150 ed una edizione del *De Amicitia* di Cicerone stampato nel 1466 dall'Ulrich Zell di Colonia.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Principe di Napoli, accompagnato alla stazione dalle LL. MM. il Re e la Regina ed ossequiato dalle LL. EE. i Ministri, Sotto Segretari di Stato e dalle autorità, ripartì ieri al giorno per Firenze, ove giunse alle ore 20.50.

A quella stazione aspettavano il ritorno dell'Augusto Principe tutte le autorità. Uscita dalla stazione la carrozza in cui era S. A. R. venne circondata da una folla immensa di popolo acclamante e potè procedere a stento per le vie gremite ed illuminate. Tre musiche suonavano la marcia Reale. Dai balconi applaudivasi e si sventolavano i fazzoletti. Splendido effetto presentavano la via Tornabuoni e piazza Pitti ove immensa folla, con frenetica ovazione, chiamò al balcone il Principe e la Principessa che si affacciarono due volte a ringraziare.

S. A. R. espresse al Sindaco la sua gratitudine per tanta dimostrazione d'affetto.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 24 aprile, a lire 105,97.

All'Associazione della Stampa. — La conferenza di domani è stata rimandata a posdomani lunedì, ore 17.

Funerali. — Nell'ora in cui la *Gazzetta* va in macchina hanno luogo oggi i solenni funerali di S. E. il Ministro di Stato Berti.

Al corteo intervengono un battaglione della guarnigione, le LL. EE. i Ministri e Sotto Segretari di Stato, le rappresentanze delle due Camere e degli Ordini Equestri, le Case civili e militari di S. M. il Re, le grandi cariche dello Stato, ecc.

Il ritorno dei prigionieri. — L'*Agenzia Stefani* ha da Zeila, 23:

« È giunto oggi lo scaglione di 250 prigionieri, comandato dal capitano Baillon, con altri 17 ufficiali, e proseguirà sull'*Africa* per Massaua.

Il 17 è partito da Harrar un altro scaglione di 164 soldati, cogli ufficiali Loffredo, Borro, Calveno, Pucci, Canegallo e Fuso.

Il generale Albertone partirà col successivo ultimo scaglione di prigionieri. »

Per l'Eritrea. — Ieri partì da Napoli per Massaua il piroscafo *Adria*, della N. G. I., con a bordo 13 ufficiali, 264 soldati, materiale e provviste.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Rio-Janeiro*, della Veloce, da Teneriffa proseguì per Genova. Ieri i piroscafi *Ems*, del N. L., e l *Italia*, della C. A. A., giunsero il primo a Genova ed il secondo a Montevideo; il piroscafo *Umberto I*, della N. G. I., partì da Alessandria d'Egitto per Messina, Napoli e Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ATENE, 23 (ore 1 pom). — La squadra ellenica dell'ovest bombardò Aghios e Saranta, poste sulla costa dell'Epiro.

COSTANTINOPOLI, 23. — Notizie da fonte turca confermano che le truppe greche hanno preso Filippiada, dopo un'accanita resistenza opposta dai Turchi. Questi subirono perdite rilevanti e lasciarono sul campo alcuni cannoni.

Una brigata turca si è diretta verso Filippiada per contrattaccare i Greci e scacciarli

Secondo notizie da Janina, alcuni battaglioni di Relif hanno rifiutato di marciare contro il nemico.

Il Ghazi Osman Pascià è partito con poteri straordinari, come generalissimo delle truppe, che operano in Tessaglia.

Saad Elin Pascià è stato nominato comandante delle truppe nell'Epiro.

ATENE, 23. — È probabile che la squadra corazzata greca abbia cominciato, oggi, il bombardamento di Karaburun, all'entrata della baia di Salonicco.

Il Re deciso di dirigere al popolo un Messaggio

Alcune classi della milizia territoriale saranno chiamate sotto le armi.

SFAX, 23. — I Ministri della giustizia, del commercio e delle finanze sono qui arrivati per mare e furono ricevuti solennemente da tutte le autorità.

I Ministri inaugureranno domani il porto e porranno la prima pietra della linea ferroviaria Sfax-Gafsa.

COSTANTINOPOLI, 23. — Il Ghazi Osman Pascià, nuovo comandante del corpo d'operazione turco nella Tessaglia, è partito pel teatro della guerra acclamato entusiasticamente da grande folla.

ATENE, 24. — Le notizie ufficiali si riassumono così:

Nella scorsa notte si adunò il Consiglio dei Ministri, il quale si protrasse a lungo.

Finora in Tessaglia non vi fu alcun combattimento.

È segnalato un movimento di ritirata dei turchi verso Nesero e Rapsani.

Nell'Epiro l'esercito ellenico passò il ponte di ferro dell'Eduro. Non vi fu alcun serio combattimento.

Importanti bande irregolari elleniche penetrarono in Macedonia.

Le città di Aghios e Saranta sono state incendiate dal bombardamento della squadra ellenica dell'ovest. Grandi quantità di munizioni e viveri sono state distrutte. 1604 sacchi di farina si trovavano sulle banchine.

Le navi elleniche che bombardarono Aghios e Saranta sbarcarono truppe che respinsero i turchi ed occuparono le alture circostanti.

MELUNA, 24. — Tra Larissa e Tirnavo un solo punto fortificato rimane in potere dei greci.

ATENE, 24. — Notizie dalla Tessaglia recano che ebbe luogo, ieri, nelle vicinanze di Mati, un combattimento durato fino alle ore 5 pom. I Turchi furono respinti, ma non si hanno ulteriori notizie in proposito.

Nell'Epiro, i Greci occupano Kumtzades ed hanno spinto le loro ricognizioni sul versante di Pigadia.

La squadra ellenica dell'ovest incendiò Murto il 22 corr., e ieri distrusse Santa Quaranta (e non Aghios e Saranta) ove era un deposito di materiale di guerra e grandi approvvigionamenti dell'esercito turco nell'Epiro.

La squadra ellenica dell'est ha bombardato ieri Leptokarya.

Regna qui preoccupazione, in vista del grande concentramento di forze turche.

LONDRA, 24. — Il *Times* ha da Meluna: I Turchi continuano ad avanzare ed occuparono Tirnavo.

Lo *Standard* ha da La Canea: Il colonnello ellenico Vassos ha notificato agli Ammiragli della squadra internazionale, che, in conseguenza della guerra turco-greca, prenderà l'offensiva contro i Turchi

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 23 aprile 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 752.10
Umidità relativa a mezzodì 35
Vento a mezzodì . . . . . . Est debole
Cielo . . . . 1/2 coperto.
Termometro centigrado . . . . . { Massimo 8 °5. / Minimo 8.°5.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 23 aprile 1897:

In Europa pressione alta sul Mare di Norvegia, 772 Christiansund; relativamente bassa in Ungheria, Budapest 756; bassa sulla Spagna, Madrid 747.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque diminuito da 2 a 6 mm.; temperatura generalmente aumentata.

Stamane: cielo coperto sull'Italia superiore, vario nella media e nelle isole, sereno altrove.

Barometro: 751 Sardegna; 757 Italia superiore; 759 Roma, Ancona, Malta; 760 Potenza, Napoli, Catania; 761 Catanzaro.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali al N, meridionali altrove; cielo vario al S, nuvoloso o coperto altrove, con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 23 aprile 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima nelle 24 ore precedenti	Temperatura Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	coperto	calmo	19 0	12 5
Genova	coperto	calmo	17 9	12 6
Massa Carrara	1/2 coperto	legg mosso	20 1	11 3
Cuneo	1/2 coperto	—	18 3	9 2
Torino	coperto	—	18 2	12 1
Alessandria	3/4 coperto	—	21 1	10 0
Novara	coperto	—	21 2	10 5
Domodossola	coperto	—	20 0	9 4
Pavia	coperto	—	22 1	7 5
Milano	coperto	—	22 9	10 8
Sondrio	1/2 coperto	—	20 1	9 8
Bergamo	3/4 coperto	—	19 7	10 8
Brescia	1/4 coperto	—	21 8	10 5
Cremona	1/2 coperto	—	21 5	11 0
Mantova	coperto	—	19 0	7 8
Verona	coperto	—	21 0	11 9
Belluno	3/4 coperto	—	16 7	9 8
Udine	3/4 coperto	—	20 8	9 2
Treviso	3/4 coperto	—	13 3	11 0
Venezia	sereno	calmo	18 0	11 9
Padova	1/2 coperto	—	17 8	10 6
Rovigo	coperto	—	20 5	9 9
Piacenza	coperto	—	19 7	9 7
Parma	coperto	—	21 0	11 8
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	20 3	10 3
Modena	3/4 coperto	—	19 8	10 2
Ferrara	nebbioso	—	18 3	10 5
Bologna	1/4 coperto	—	19 8	9 4
Ravenna	3/4 coperto	—	20 1	7 8
Forlì	1/2 coperto	—	20 2	10 0
Pesaro	1/2 coperto	calmo	19 2	10 8
Ancona	1/4 coperto	calmo	19 3	12 5
Urbino	1/2 coperto	—	19 3	9 5
Macerata	sereno	—	20 4	10 5
Ascoli Piceno	sereno	—	18 5	11 0
Perugia	1/2 coperto	—	21 6	9 6
Camerino	1/2 coperto	—	16 8	9 8
Lucca	1/2 coperto	—	21 2	8 7
Pisa	1/4 coperto	—	20 6	5 8
Livorno	1/2 coperto	calmo	20 5	10 5
Firenze	coperto	—	21 6	9 9
Arezzo	3/4 coperto	—	21 8	8 2
Siena	3/4 coperto	—	20 6	9 1
Grosseto	1/4 coperto	—	20 8	17 4
Roma	sereno	—	20 8	8 5
Teramo	sereno	—	19 9	2 1
Chieti	sereno	—	19 0	6 6
Aquila	sereno	—	18 6	7 5
Agnone	sereno	—	18 4	9 [illegible]
Foggia	sereno	—	21 1	8 6
Bari	sereno	calmo	17 5	12 5
Lecce	sereno	—	20 5	10 0
Caserta	sereno	—	22 3	9 6
Napoli	sereno	legg. mosso	18 2	12 3
Benevento	sereno	—	22 1	8 9
Avellino	sereno	—	19 4	5 9
Salerno	sereno	—	17 1	8 7
Potenza	sereno	—	17 4	7 1
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	16 0	6 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	20 0	13 2
Travani	1/2 coperto	calmo	23 3	15 6
Palermo	nebbioso	calmo	21 1	9 1
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	20 0	15 0
Caltanisetta	sereno	—	25 0	12 0
Messina	sereno	mosso	20 6	14 4
Catania	1/4 coperto	calmo	18 5	10 4
Siracusa	1/2 coperto	calmo	19 0	12 0
Cagliari	1/2 coperto	calmo	20 0	10 5
Sassari	1/4 coperto	—	21 8	12 1

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 23 Aprile 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	94,30 27½ 25 27½		— —
1 gen. 97			RENDITA 5 % 2ª grida	94,35 37½ 40	94 36½	94,30 35 37½		— —
			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,45 40	— —			— —
»			detta » di L. 25	94,50 75	— —			— —
			detta » di L. 10	95,—	— —			— —
»			detta » di L. 5	95,50	— —			— —
1 apr. 97			detta 4½ %		— —			104 75 (1)
			» » in cartelle da L. 45 a 180	104,90 85	— —			— —
»			» » » « 3 a 45		— —			— —
1 gen. 97			detta 4 %		— —			94 35
			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 97			detta 3 % 2ª grida		— —			56 75 (2)
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— — (3)
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/61		— —			100 10 (4)
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			94 50 (5)
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			100 10 (6)
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 lug. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			473 — (7)
»	500	500	dette 4 % 2ª e 3ª Emissione		— —			469 — (8)
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			304 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			470 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			491 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			503 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			662 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			506 —
1 apr. 97	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			262 — (9)
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 97	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			700 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			120 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			427 50
1 apr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			335 — (10)
15 apr. 97	500	500	» » Anglo-Romª. per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	802		— — (11)
1 gen. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1260 —
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua		— —	179		— —
1 apr. 97	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.		— —			118 — (12)
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed Appi. Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'illuminazione		— —			135 —
15 apr. 97	125	125	» » Anonima Tramvays-Omnibus		— —			226 — (13)
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 gen. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			309 —
15 apr. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			113 — (14)
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			65 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			16 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			500 — (15)
1 gen. 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera		— —			248 —
			Azioni Società Assicurazioni					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			106 —
»	250	125	» » - Vita		— —			208 —

(1) ex L. 1,12½ — (2) ex L. 1,20 — (3) ex L. 1,20 — (4) ex L. 2 — (5) ex L. 2 — (6) ex L. 2 — (7) ex L. 10 — (8) ex L. 10 — (9) ex L. 6,25 — (10) ex L. 20 — (11) ex L. 30 — (12) ex L. 3 — (13) ex L. 9 — (14) ex L. 4 — (15) ex L. 30.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.		— —			297 —
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)		— —			916 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			469 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			175 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			75 —
1 apr. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
1 gen. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
1 gen. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana.		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			455)
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			10 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia.	90 giorni	— —	— —	105 37½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	105 92½	— —	106 —	106 —	106 05 106	106 10 106	106 05
2 ½	Londra	90 giorni	— —	— —	26 45½	26 44	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	26 62	26 61	— —	— —	26 62	26 65 62	26,63¾ 58¾	26 61
4	Vienna-Trieste.	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
3	Germania	Chèque	— —	— —	130 65	— —	130 65	130 70 55	130 60 40	130 70

(INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di)

Risposta dei premi . 28 aprile
Prezzi di compensaz. 28 »

Compensazione . . . 29 aprile
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MARZO

Rendita 5 %	94 25
detta 4 ½ %	105 —
detta 4 %	94 10
detta 3 %	58 50
Obb. Municipio di Roma 4 % 1ª Emissione	485 —
Dette 4 % 2ª e 3ª Emissione	478 —
» Cred. Fond. S. Spirito.	300 —
» » » B. d'It. 4 %	465 —
» » » » 4 ½ %	485 —
» » » dell'Ist. It.	503 —
Az. Ferr. Meridionali	662 —
» » Mediterranee	505 —
» » Sardo (Preferen.)	— —
» Banca d'Italia	702 —
» Banco di Roma	120 —
» Istituto It. Cred. Fond.	427 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni	362 —
» » Gas (Anglo Rom.)	814 —
» » Acqua Marcia	1258 —
» » Condotte d'Acqua	178 —
Azioni Soc. Molini Past. Pant.	123 —
» » Gener. Illuminaz.	135 —
» » An. Tramways-Om.	233 —
» » Nav. Gen. Ital.	308 —
» » Metallurgica Ital.	117 —
» » Piccola Borsa di Roma	80 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risanamento di Napoli	17 —
» » Credito Italiano.	520 —
» » Acq. De Ferrari G.	243 —
» Fondiaria Incendio	100 —
» » » Vita	210 —
Obbl. Ferroviarie 3 %	295 —
» » del Tirreno	470 —
» Soc. Immob.	175 —
» » » 4 %	75 —
Ferr. Secondarie della Sardegna	280 —
» Ferr. Napoli - Ottajano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	44 —
» » Immobiliare	10 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

22 aprile 1897.

Consolidato 5 % 94 2015

Consolidato 3 % nominale. 55 4375

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.

GAETANO MATTEI.

MATTEO LOVATTI.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISE MODIGLIANI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.